

Pettine da lino

ambito cremonese



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/Z0060-00601/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/Z0060-00601/>

CODICI

Unità operativa: Z0060

Numero scheda: 601

Codice scheda: Z0060-00601

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00598378

Ente schedatore: R03/ Museo del Lino

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000012

Relazione con schede VAL: CR240-00004

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: pettine da lino

Definizione della categoria generale: economia e ritualità domestiche

Definizione della categoria specifica: lavorazione delle fibre tessili

Tipologia specifica: pettinatura

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO [1 / 2]

Genere di denominazione: locale

Denominazione: spinàs

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO [2 / 2]

Genere di denominazione: locale

Denominazione: sgardinàs

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26973

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019069

Comune: Pescarolo ed Uniti

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: cascina

Denominazione: Museo del Lino

Indirizzo: Via Giuseppe Mazzini, 73

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Lino

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: abitazione

Qualificazione: privata

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2013

Numero: 01.07.9705

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AUTORE

Riferimento all'intervento: (tavola) falegname

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: ambito cremonese

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Modalità di fabbricazione/esecuzione

La tavola rettangolare in legno è stata ottenuta mediante taglio, squadratura, piallatura, levigatura e intaglio dei due fori a forma di mezzaluna. Al centro sono stati inseriti mediante inchiodatura con il martello una serie di denti di ferro forgiato e temperato.

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XIX fine-sec. XX inizio

Motivazione della datazione: informazioni raccolte sul terreno

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: legno di noce

Tecnica: taglio/ squadratura/ piallatura/ levigatura/ intaglio

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: ferro

Tecnica: forgiatura/ tempratura/ inchiodatura

MISURE

Unità: cm

Larghezza: 16

Lunghezza: 47.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Assicella rettangolare lignea, munita di due fori alle estremità a forma di mezzaluna, finemente decorati con incisioni. Parte centrale colorata in rosso con incisi motivi ornamentali, al cui centro sono stati inchiodati 288 aculei appuntiti in ferro, uniformemente distanziati tra loro.

APPARATO FIGURATIVO

Tipologia: geometriche

Funzione: decorativa

Materia e tecnica d'esecuzione: incisione

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: italiano

Tecnica di scrittura: marchiatura a fuoco

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sul fronte della tavoletta

Trascrizione: E M

Notizie storico-critiche

P. Scheuermeier (1980, vol. II, pp. 241-244) scrive che la pettinatura, uguale per la canapa e per il lino, era l'ultima operazione atta a liberare le fibre dalle ultime impurità. Nella maggior parte dei casi, si usavano a tal fine due tipi di pettine: uno, dai denti lunghi e radi, che permetteva una prima pettinatura grossolana della fibra, dalla quale si divideva la stoppa, ed uno, dai denti più fitti e corti, usato per la seconda e la terza pettinatura. La disposizione degli aculei in ferro, il più possibile a distanza regolare, poteva formare un quadrato o un rettangolo. Nella pianura padana, l'operazione veniva svolta da pettinatori professionisti provenienti dalle montagne, che, tra ottobre e Capodanno, si spostavano di casa in casa. Talvolta, costoro praticavano soprattutto la prima pettinatura, mentre alle donne era affidata la seconda e la terza, sciogliendo la matassa in mazzetti più piccoli. Nelle valli montane, invece, entrambe le fasi erano eseguite dalle donne.

La stoppa (#cavedéla#) ricavata dalla pettinatura veniva riutilizzata per filati di qualità inferiore.

USO

Funzione: Seconda pettinatura e separazione delle fibre di lino

Modalità d'uso

Il pettine veniva fissato in posizione verticale serrandolo tra le gambe. Si faceva quindi passare il manello di fibre sugli aculei, dall'alto verso il basso, tirandolo verso l'operatrice in modo che il cascame rimanesse impigliato tra i denti del pettine. La stessa operazione poteva essere eseguita fissando trasversalmente il pettine ad una panca (#cavaliin#),

davanti al pettinatore.

Occasione: Mesi invernali

Collocazione nell'ambiente: nella casa contadina

Cronologia d'uso: sec. XIX seconda metà - XX prima metà

Area geografico-culturale: ambito cremonese

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Integro funzionante

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Riferimento alla parte: tavola lignea

Descrizione intervento: Disinfestazione antitarlo con formaldeide liquida pura

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: De Antoni, Luigi

RESTAURI [2 / 2]

Riferimento alla parte: aculei in ferro

Data: 2000

Descrizione intervento: Pulitura a secco con pennelli

Ente responsabile: SBAS MN

Responsabile scientifico: L'atelier, di Brunelli Giacomo

Nome operatore: L'atelier, di Brunelli Giacomo

Ente finanziatore: Associazione Museo del Lino/ Regione Lombardia

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_Z0060-00601_IMG-0000088974

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Associazione Museo del Lino

Collocazione: Museo del Lino

Codice identificativo: 9705pet

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: 9705pet.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Scheuermeier P.

Titolo libro o rivista

Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

V., pp., nn.: vol. II/pp. 241-244

V., tavv., figg.: vol. II/figg. 451-454

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merisi F.

Titolo libro o rivista: Conservazione e restauro nei Musei etnografici lombardi

Titolo contributo: Esperienze di restauro del Museo del Lino

Luogo di edizione: Pescarolo ed Uniti (CR)

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 121-134

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Museo del Lino

Nome: Fassi, Giuseppina

Referente scientifico: Merisi, Fabrizio

Funzionario responsabile: De Antoni, Luigi

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Capra, Michela

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Referente scientifico: Baioni, Marco

Funzionario responsabile: Bondioni, Chiara